

La regolamentazione e le politiche per il benessere animale



Fiera Cavalli – 9 novembre 2013

Maria Carmela Macrì - Manuela Scornaienghi

- Introduzione del tema nella normativa
- Benessere animale nelle politiche per lo sviluppo rurale
- Prospettive – nuova programmazione

BA nella normativa europea

Nella regolamentazione comunitaria il primo atto comunitario fu la direttiva 74/577/CEE, relativa allo stordimento prima della macellazione

La ratifica del 1976 della **Convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti** che si basa sulle 5 libertà fondamentali definite nel rapporto Brambell del 1965

Libertà dalla fame e dalla sete

Libertà dalla scomodità

Libertà dal dolore e dalla malattia

Libertà di esprimere il proprio repertorio comportamentale

Libertà dalla paura e dallo stress

Normativa di regolamentazione

Seguirono una serie di normative che riguardavano specifici comparti zootecnici e fasi della produzione

Protezione delle galline ovaiole

Protezione dei suini

Protezione dei vitelli da macello

Polli da carne

e la più generale Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti

Protezione degli animali durante il trasporto

BA nel sostegno

- nelle restituzioni alle esportazioni previste dal regolamento (CE) n. 1254/1999 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore delle carni bovine
- come requisito per accedere ai pagamenti in alcune misure nonché come finalità di alcune misure nel regolamento (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale

Dunque, sebbene il tema fosse da tempo inserito nell'edificio normativo comunitario, solo in quel momento almeno in Italia cominciò a distinguersi come tema a se stante nell'ambito dalla formula generica del rispetto dei “requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali”

BA nella Riforma di Medio Termine del 2003

- Nel 2003 si comincia a parlare di benessere degli animali all'interno del dibattito che circondava la Riforma di Medio Termine della Politica Agricola Comune (PAC)
- La RMT era una tappa prevista nell'ambito di un processo di riforma partito dal 1992 per riorientare il sostegno all'agricoltura verso una maggiore sostenibilità economica e ambientale

Benessere degli animali nella multifunzionalità dell'agricoltura

La collocazione del benessere animale nel contesto della multifunzionalità dell'agricoltura - ovvero in un approccio al benessere che deve essere non più esclusivamente individuale ma sociale - viene riconosciuto dall'Ocse :

«Il fatto che la produzione agricola ha effetti negativi sul benessere animale crea un'esternalità negativa per alcune persone. Queste soffrono sapendo che la produzione agricola impone sofferenze sugli animali allevati. Le preoccupazioni dei consumatori a riguardo del benessere animale devono far considerare come minimizzare queste esternalità»

Multifunctionality: Towards an Analytical Framework, OECD 2001

Multifunzionalità e sostegno

L'obiettivo di aumentare il benessere sociale giustifica il sostegno al settore:

*«La spesa pubblica deve avere una contropartita, che può essere in termini di qualità degli alimenti, di tutela dell'ambiente, di rispetto della salute e del **benessere degli animali**, di salvaguardia dei paesaggi e del patrimonio culturale o di un maggiore equilibrio e una maggiore giustizia sociale»*

COMMISSIONE EUROPEA (2002), *Comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo. Revisione intermedia della politica agricola comune*, COM(2002) 394, Bruxelles.

L'introduzione della misura specifica

In seguito a questo riconoscimento il regolamento 1783 del 2003 modifica il capo VI che da

MISURE AGROAMBIENTALI diventa

AGROAMBIENTE E BENESSERE DEGLI ANIMALI introducendo i pagamenti per il benessere degli animali

In seguito con il regolamento 1689 del 2005 viene prevista la misura 215

Art. 34 della proposta di **REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO** sul **sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**

È necessario continuare ad incoraggiare gli agricoltori a praticare condizioni ottimali di benessere degli animali, concedendo un sostegno a quelli che si impegnano ad adottare metodi di allevamento che vanno al di là dei requisiti obbligatori.

Il Futuro del BA nella Politica di sviluppo rurale

Nella proposta per il nuovo regolamento per lo Sviluppo rurale (REGOLAMENTO SVILUPPO RURALE COM(2011) 627/3) sono previste :

- **6 priorità** a ognuna delle quali saranno associate delle misure (in totale 27)
- **3 obiettivi orizzontali:** Innovazione, Ambiente, Cambiamenti Climatici

Queste priorità, corredate dei rispettivi indicatori di obiettivo, stanno alla base della programmazione dei PSR 2014-2020. (reg. Ce 73/2009)

Il BA (Art. 34) è collocato nella **Priorità 3: Organizzazione delle catene alimentari; gestione del rischio in agricoltura.**

Nella **Strategia dell'Unione europea per la protezione e il benessere degli animali 2012-2015** si insiste molto

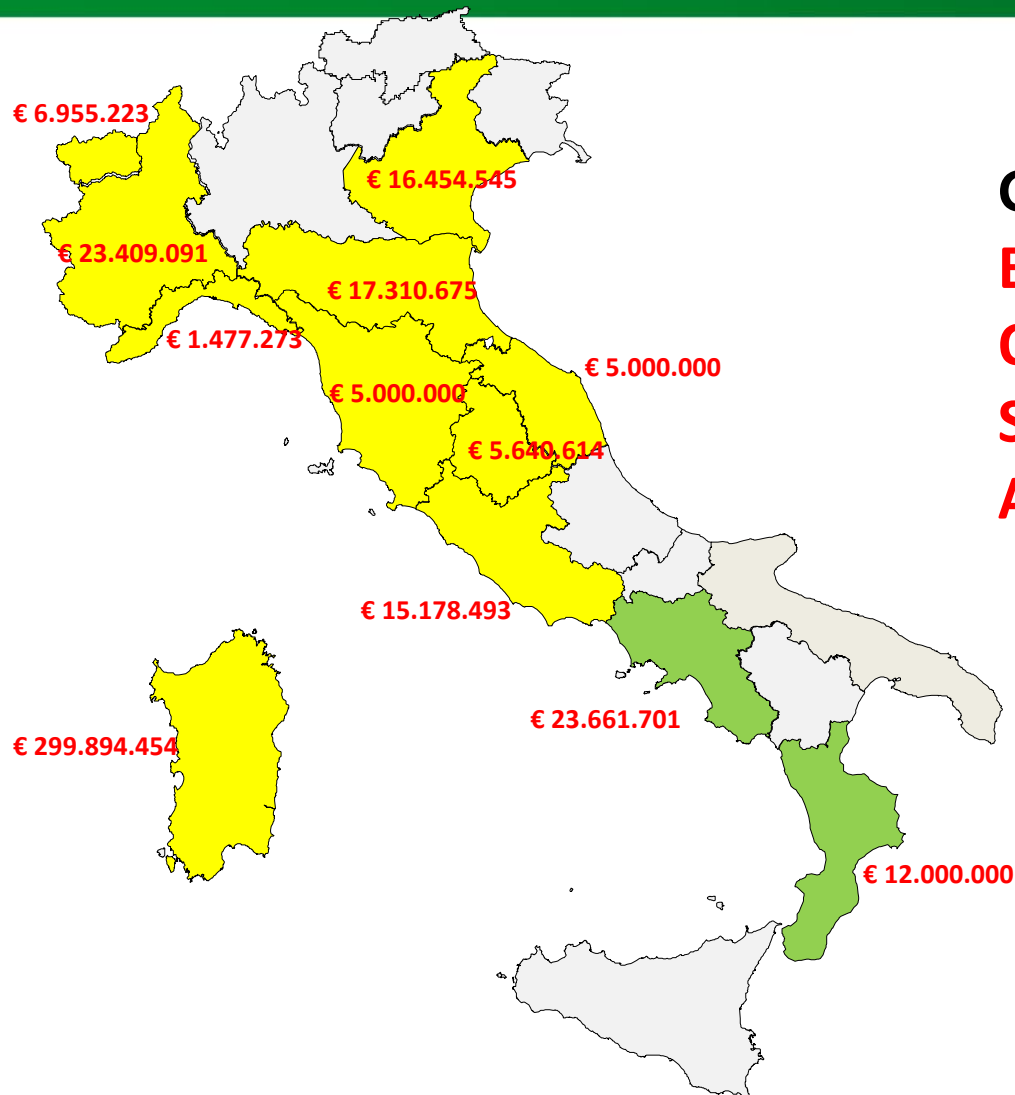
Indicatori basati sugli animali (animal-based)

La misura 215 – Pagamenti per il benessere degli animali è inserita all'interno dell'asse 2 (miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale).

Promuove la diffusione di tecniche di allevamento che migliorano il benessere degli animali rispetto alle Buone Pratiche Zootecniche (BPZ) cioè i requisiti minimi obbligatori che a norma di legge devono essere garantiti come baseline.

La misura è finalizzata a compensare i maggiori costi e i minori ricavi che le imprese devono sostenere nell'applicare tali tecniche di allevamento

B.A. nella Politica per lo sviluppo rurale 2007 - 2013



Gli allevamenti considerati:
Bovini
Ovi-caprini
Suini
Avicoli

TOTALE PUBBLICO PROGRAMMATO = € 431.982.069

Le macroaree

- **alimentazione e acqua di bevanda**
- **sistema di allevamento e stabulazione**
- **Controllo ambientale (luminosità, ventilazione, temperatura)**
- **igiene, sanità e aspetti comportamentali**
- **gestione aziendale**

Misura 215 Programmazione 2007 - 2013

Gli interventi attivati dalle Regioni italiane

Regioni	Alimentazione e acqua di bevanda	Sistema di allevamento e stabulazione	Controllo ambientale (luminosità ventilazione temperatura)	Igiene, sanità e aspetti comportamentali	Gestione aziendale
Calabria	•	•	•	•	
Campania	•	•		•	
Emilia R.	•	•	•	•	•
Lazio	•	•	•	•	•
Liguria	•	•	•	•	•
Marche	•	•	•	•	•
Piemonte	•	•		•	•
Toscana	•	•	•	•	•
Sardegna		•	•	•	•
Umbria		•			
Valle d. A.			•		
Veneto		•		•	
Fonte: dati PSR 2007-2013					

Misura 215 - Programmazione 2007 - 2013

Macroarea: Alimentazione e acqua di bevanda

Interventi		regioni											N. Interventi	
		Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio	Liguria	Marche	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta		Veneto
Alimentazione e acqua	impianti alimentazione abbeveramento	●		●	●	●	●	●		●	●			8
	alimentazione	●			●		●							3
	acqua di abbeverata	●		●	●		●							4

Misura 215 - Programmazione 2007 - 2013

Macroarea: Sistemi di allevamento

Interventi		regioni												N. Interventi
		Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio	Liguria	Marche	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Sistemi di allevamento	sistemi di allevamento			•	•	•	•	•		•	•		•	8
	superfici di stabulazione	•	•	•	•	•		•		•	•			8
	superfici esterne/accesso all'aperto	•	•		•		•	•		•	•		•	8
	spazi socializzazione/aree esercizio			•	•		•	•		•				5
	mungitura			•		•		•	•	•				5
	zona parto	•		•	•		•	•	•	•				7
	prolungamento periodo allattamento naturale		•		•						•			3

Macroarea: Controllo ambientale

Interventi		regioni												N. Interventi
		Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio	Liguria	Marche	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Controllo Ambientale	Ventilazione temperatura	•		•	•	•	•	•		•				7
	illuminazione					•	•							2
	pavimentazione			•			•	•						3
	lettiera	•						•	•	•		•	•	6

Misura 215 - Programmazione 2007 - 2013

Macroarea: Igiene, sanità e aspetti comportamentali

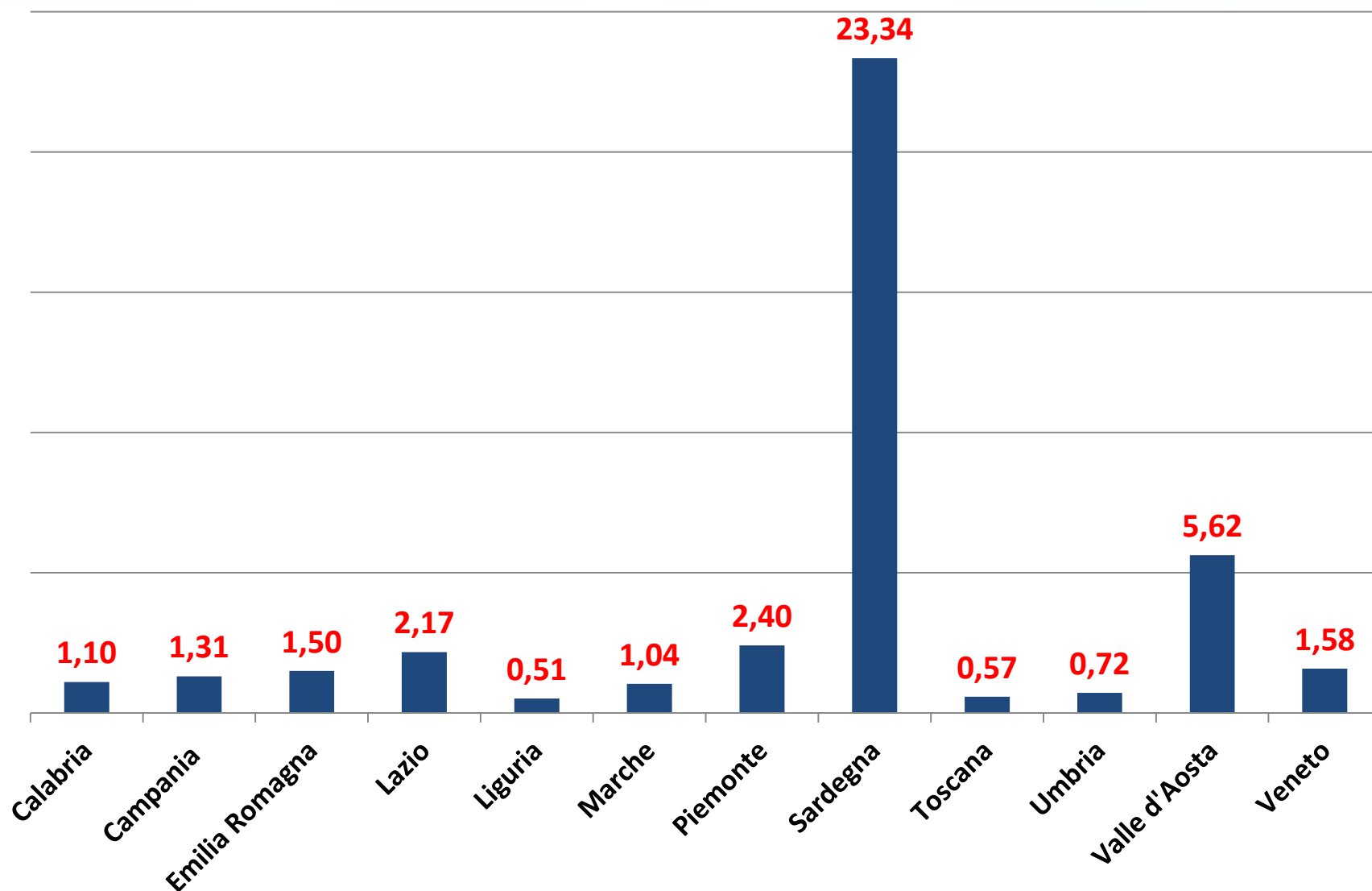
Interventi		regioni												N. Interventi
		Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio	Liguria	Marche	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
Igiene, sanità e aspetti comportamentali	assenza mutilazioni				●		●							2
	assistenza veterinaria programmata		●	●	●	●	●	●		●				7
	prevenzione/controllo patologie	●		●		●	●	●	●	●				7
	piani gestione/piani nascite					●								1
	aree isolamento animali malati	●	●	●	●	●	●			●				7
	igiene/pulizia		●				●	●	●					4
	smaltimento liquami	●		●				●						3
	lotta animali infestanti/sinantropi	●		●	●	●	●	●						6

Macroarea: Gestione aziendale

Interventi		regioni												N. Interventi
		Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio	Liguria	Marche	Piemonte	Sardegna	Toscana	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto	
gestione aziendale	Formazione operatori			●	●		●		●					4
	registrazione dati sui capi/controlli manutenzioni impianti		●	●		●			●					4

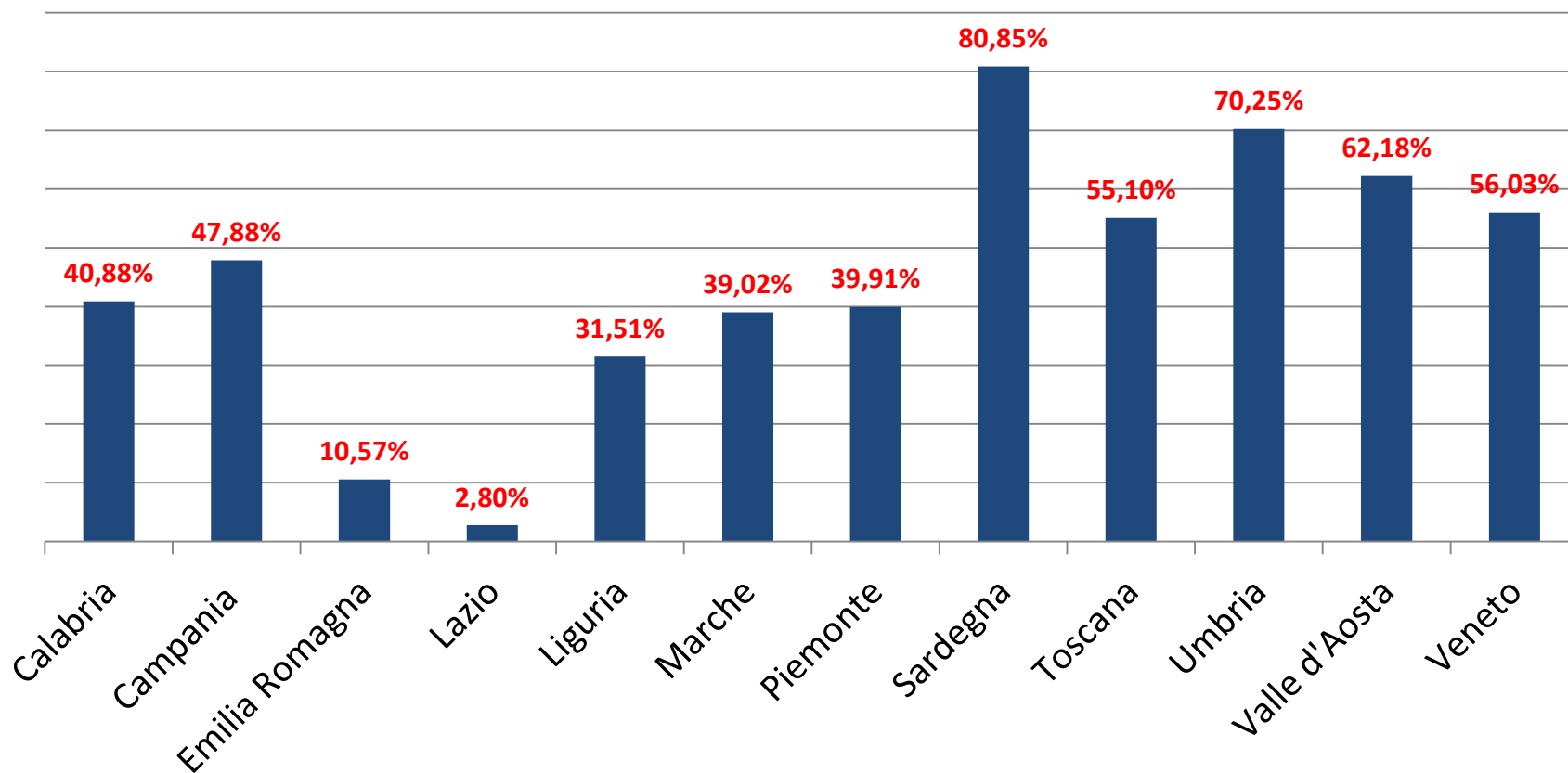
Misura 215 – UE

Percentuale su PSR (Tot. Pubblico)



Misura 215 – Italia (Tot. Pubblico)

Stato avanzamento al 30/06/2013



Per altre informazioni sul sito www.inea.it si può scaricare la pubblicazione «Il benessere degli animali da produzione»

Grazie per l'attenzione
macri@inea.it - scornaienghi@inea.it

